

La Murino fra le interpreti del film tratto dal romanzo d'esordio della Agus Caterina, la zia del "Pesceccane"



È stata Eleonora d'Arborea - e adesso sarà la vedova scalza Mintonia di Salvatore Niffoi; la madre del prete Maria Maddalena di Grazia Deledda; «e quella strepitosa zia del Pesceccane di Milena Agus che dice: vaffanculo a tutti gli uomini. Frase bellissima».

Caterina Murino, Hollywood-Sardegna andata e ritorno, «perché sono sarda e felice di esserlo»; e allora l'attrice diventa una e tante donne di Sardegna, forti e fiere: la notizia della sua partecipazione al film che Massimo Guglielmi trarrà dal romanzo della cagliaritana Milena Agus è solo l'ultima in ordine di tempo. Racconta la scrittrice: «Due anni fa Massimo Guglielmi, regista di documentari, comprò i diritti di *Mentre dorme il pesceccane*. Poi, il silenzio. Nè io, né la mia casa editrice, la Nottetempo, abbiamo saputo più niente. Peccato, mi dicevo, perché Guglielmi è un professionista serio. Adesso apprendo la notizia della lavorazione del film con gioia: sono felice che il regista abbia trovato i fondi per andare avanti nel suo progetto». La sceneggiatura? «Non la scriverò io».

Ma *Mentre dorme il pesceccane* non è l'unico libro della Agus che diventerà film: «Una casa di produzione francese ha acquistato i diritti di *Mai di pietre*, svela la scrittrice. «Firmerà la regia Nicole Garcia: è bravissima. Ma io avevo un sogno, vedere dietro la macchina da presa il mio grande amico Enrico Pau. Solo lui sarebbe stato in grado di cogliere certe sfumature del libro».

La Agus, invece, ha solo parole di lode per Caterina Murino. «È bella e brava. E sarà perfetta nel ruolo di zia».

Intanto, l'incantevole attrice ritorna a Cagliari. Domani parteciperà al seminario "I giovani, la formazione, il lavoro, l'impresa: con l'innovatività come risorsa emergente" organizzato dall'assessorato comunale alle Politiche Giovani. Dalle 9.30, al Municipio. (f.f.)

